

Dischi Compatti

Uscite discografiche scelte e recensite da Stefano Lentini

Temper Trap

Conditions

Label: Liberation (AUS) – Infectious Records (UK)

Formato: CD, download



La voce dei Temper Trap, Dougy Mandagi, è una linea fine e solida di intimismo e autocompiacimento, vanità e forza interiore. *Conditions*, album d'esordio della band australiana è stato prodotto da Jim Abbiss, produttore inglese di Arctic Monkeys, Kasabian, KT Tunstall. Nel disco troviamo brani come *Science of Fear*, *Soldier on* e *Resurrection*, destinati ad essere belli per altri dieci anni. Voglia di melodia, voglia di profondità, di ballare, di energia e tempra.

Ti piace? Ascolta Alberta Cross: *Broken Side of the Time* (2009).

Anglo-americani dal nome misterioso: un anagramma da svelare.



Animal Kingdom

Signs and Wonders

Label: Warner

Formato: CD, download



Non si possono catalogare altrove che nella sezione indie rock. Ma, e c'è un ma grande quanto una casa, anche i Rolling Stones non possono che appartenere alla categoria band inglesi. E anche l'aurora boreale non può che essere catalogata sotto "fenomeni atmosferici". E anche la Villa d'Este non è che una "casa". Gli Animal Kingdoms sono londinesi, intensi, sospesi e struggenti come l'autunno. Anche loro appartengono all'epoca delle vocalità sommesse e delle emozioni forti.

Ti piace? Ascolta Ian Brown: *Solarized* (2004). Il cantante degli Stone Roses è importante quanto misconosciuto, qui in Italia.



Sting

Symphonicities

Label: Deutsche Grammophon

Formato: CD, download



Come lo metti lo metti: cotto a vapore, al dente, ripassato in padella o crudo, Sting è sempre Sting. Non ne sbaglia una. Le canzoni sono belle, profonde e emozionanti.

Gli arrangiamenti curati ed evocativi sono del produttore, compositore e arrangiatore americano Rob Mathes con tre brani di Steven Mercurio, David Hartley e Jorge Calandrelli. Le registrazioni per lo più all'Abbey Road; una menzione particolare per *The Pirate's Bride* registrata da Elliot Scheiner nei Clinton Recording Studios, NY.

Meno riuscita forse la trasposizione sinfonica dal rock, ma quando siamo nel mondo dell'intimità è magia che libra nell'aria.

Ti piace? Leggi il libretto di Sting: "Broken Music", Mondadori. È un'autobiografia scritta da uno che merita anche di essere considerato un vero scrittore. Inizia con l'assunzione di un fungo allucinogeno.



Antony & The Johnsons

Swanlights

Label: Secretly Canadian

Formato: CD, download



Uff, una fatica incommensurabile e anche un dolore grande dover ammettere che questo album di Antony risulti un'eterna introduzione a qualcosa che non arriva. E non è neanche un'intro particolarmente speciale. Il suono è il suono magico di sempre, ma non c'è l'altra faccia della medaglia di sempre: l'intuizione melodica, il genio, la sorpresa emotiva, il trasporto meravigliato.

Una moneta ad una faccia sola è una moneta attaccata sull'asfalto. Pur sempre di valore, ma inutilizzabile. Speriamo che Antony sappia staccarla, ripulirla e ridarcela nella sua magnifica lucentezza.

Ti piace? Ascolta i Felice Brother: *Yonder is the Clock*. Americani anche loro, meno classici e più folk ma ugualmente intensi.



Andriya Triana

Lost Where I Belong

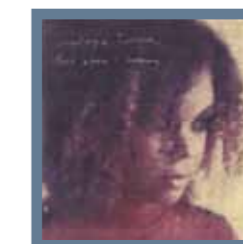
Label: Ninja Tune

Formato: CD, download, ed. speciale vinile



Il soul sembra sempre cristallizzarsi intorno a qualche suono particolare, alle vocalità calde di ottimi interpreti ed alla sapienza di grandi arrangiatori. Ma il mestiere di tanto abili produzioni offusca spesso la qualità della musica. Andriya Triana è una straordinaria eccezione a questo trend da catena di montaggio musicale. Londinese, prodotta da un musicista-DJ delle sue parti, Bonobo, scrive canzoni che includono il rock, il pop, l'R&B. Ma sono soprattutto canzoni belle, intense, ricche di spunti e intuizioni melodiche. Una perla intimista.

Ti piace? Ascolta Rachael Yamagata: *Elephants... Teeth Sinking Into Heart*. Un'altra perla di passione. Rock e dolce.



Arcade Fire

The Suburbs

Label: Merge (US) Mercury (UK)

Formato: CD, download.



L'attesissimo album degli Arcade Fire esce a cinque anni di distanza dal primo, acclamato, celebrato, premiato, Funeral. Purtroppo la maturità non corrisponde sempre alla freschezza e questo è il suo limite. Il tour 2010 ha portato alcuni mesi fa gli Arcade a Bologna dove la splendida performance ha risentito di un'unica grande difficoltà: un inconveniente simbolico. Nulla è stato al livello dell'ultimo brano: *Wake Up*. Wake Up è una di quelle canzoni che raccolgono l'anima di un'epoca, la cui eco risuonava dentro di noi prima che l'ascoltassimo, la cui energia plasma il canto di ogni passante. Un disco trattenuto e un live patinato, loro bravissimi.

Ti piace? Ascolta The Dears: *Missiles* (2009). Canadesi anche loro, brutalmente personali, dolci, romantici e graffianti.



Stefano Lentini è un compositore e polistrumentista romano. Scrive colonne sonore per il cinema e la televisione. È il fondatore de *La Parte Solida del Cielo*.

Come sono recensiti gli album:

- Trascurabile (possiamo andare oltre)
- Insomma (speravamo in qualcosa di più...)
- Per appassionati del genere (buono, ma potrebbe non stupirti)
- Entusiasmante (assolutamente da ascoltare)
- Necessario (lo mettiamo nella storia della musica?)